Gazzetta del Sud

www.ecostampa.it

S. Teresa di Riva, ancora reflui nelle acque dello Ionio: il Comune cerca di correre ai ripari

P. 34

S. Teresa, ancora reflui in mare Ormai è emergenza senza fine

A meno di un mese dalle ultime fuoriuscite, liquami alla foce del torrente Agrò e nel tratto di waterfront a ridosso di via Famulari, segno di un'emergenza che non può attendere oltre

Andrea Rifatto

Liquami fognari in spiaggia, in mare e nel torrente.

A S. Teresa di Riva l'inquinamento ambientale provocato dagli sversamenti di reflui è ormai una costante, e i problemi al sistema di raccolta e smaltimento delle acque nere continuano a manifestarsi in diverse zone del paese. Ieri, a meno di un mese di distanza dalle ultime copiose fuoriuscite, è stata un'altra giornata da dimenticare con nuovi sversamenti all'estremità sud, in particolare alla foce del torrente Agrò.

Lo sversamento, come succede già da agosto, è avvenuto dalla parte finale del collettore fognario del lungomare, al cui interno finiscono i reflui fognari in caso di blocco del sistema di pompaggio verso il depuratore di contrada Catalmo: anche ieri, evidentemente, si è verificato un malfunzionamento del delicato sistema presente lungo tutta la litoranea che ha provocato la fuoriuscita dei liquami sulla spiaggia, con un odore nauseabondo che ha ammorbato tutta l'area circostante.

I reflui hanno formato un laghetto putrido, così come nel tratto poco più a nord sul lungomare in corrispondenza di via Sebastiano Famulari, dove anche ieri si è verificato uno sversamento in spiaggia da un canalone posto in corrispondenza della stazione di sollevamento sul lungomare. I liquami fognari, dopo aver solcato tutto l'arenile, sono finiti in mare. Segnali che indicano per l'ennesima volta la necessità di ulteriori approfondimenti sullo stato di salute del sistema e un'attenzione costante per evitare guasti e blocchi improvvisi, per far sì che non si verifichino continuamente sversamenti di fogna sull'arenile e nello Ionio.

L'amministrazione comunale ha deciso adesso di contrarre un mutuo da 1.600.000 euro per poter avviare i lavori di rifunzionalizzazione ed efficientamento dell'impianto di depurazione e lunedì verrà discussa in Consiglio una variazione al bilancio di previsione 2026-2028 per l'inserimento delle somme in entrata.

Nei cassetti del Municipio giace dal 2020 un progetto esecutivo da 823.272 euro, aggiornato nel 2022 a 1.030.000 euro e nel 2025 fino a 1.080.000 euro, e due anni fa è stato progettato anche il dimensionamento e la verifica idraulica per la progettazione esecutiva dei lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione del depuratore e il rifacimento di alcuni tratti dei collettori di adduzione.

Ma finora i lavori non sono partiti. Adesso speriamo sia la volta buona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune prepara un mutuo da 1,6 milioni per poter regolarizzare il depuratore, ma il progetto è fermo da anni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095326-IT0LP

L'ECO DELLA STAMPA

Gazzetta del Sud

www.ecostampa.it



Un copione che si ripete Lo sversamento di ieri mattina fino al mare sotto via Sebastiano Famulari



Gazzetta del Sud

Messina-Sicilia

De Gennaro, primi segnali di scontro all'Antimafia

Gas, allarme di Descalzi: l'inverno sarà freddo Le forniture sono a rischio

A18 e A20, quattro anni per i lavori nelle gallerie

Segnali di "pace" Schifani-Minardo



Ionica

S. Teresa, ancora reflui in mare Ormai è emergenza senza fine

Rete Fognante, è sfida tra Giardini e Taormina per la presidenza

Danni del ciclone Harry, cambia il bando

Esami natalizie e lombarie Stanziati oltre 110.000 euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095326-IT0LP

L'ECO DELLA STAMPA®